

G063 - NEOGIOZYM

Pagina n. 1/11

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Codice: **G063**
Denominazione: **NEOGIOZYM**
Nome chimico e sinonimi: **NEOGIOZYM - Dispositivo Medico di Classe I – Regolamento UE 2017/745 e s.m.i. - Marchio CE**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliatiDescrizione/Utilizzo **Detergente per dispositivi medico-chirurgici**

Usi identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Detergente per dispositivi medico - chirurgici	-	✓	-

Usi sconsigliati

Qualsiasi utilizzo diverso da quelli identificati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **GIOCHEMICA SRL**
Indirizzo: **Via Chiarelle 35**
Località e Stato: **37032 Monteforte d'Alpone (VR) Italia**
tel. 0456103594
fax 0454750297

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: **info@giochemica.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: **045.6103594 oppure**
Centro Antiveleni di Pavia - Tel. +39.0382.24444
Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera Careggi Firenze - Tel. +39.055.7947819
Operativi tutti i giorni 24 ore su 24

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto, pertanto, richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

G063 - NEOGIOZYM

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione cutanea, categoria 2 (Skin Irrit. 2, H315)
Irritazione oculare, categoria 2 (Eye Irrit. 2, H319)H315
H319
EUH208Provoca irritazione cutanea.
Provoca grave irritazione oculare.
Contiene miscela enzimatica: può provocare una reazione allergica.**2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H315
H319
EUH208Provoca irritazione cutanea.
Provoca grave irritazione oculare.
Contiene miscela enzimatica: può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P280
P302+P352
P305+P351+P338Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso.
IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.
IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.**Contiene**

Tensioattivo non ionico (Alcol grasso etossilato)

2.3. Altri pericoliLa miscela non contiene alcuna delle "Sostanze estremamente preoccupanti" (SVHC) $\geq 0,1\%$ pubblicate dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) ai sensi dell'articolo 57 del REACH: <http://echa.europa.eu/fr/candidate-list-table>.

La miscela non risponde ai criteri applicabili alle miscele PBT e vPvB, ai sensi dell'allegato XIII del regolamento REACH (CE) n.1907/2006.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2. Miscele**

Contiene:

Identificazione	x = Conc. % p/p	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Alcol grasso etossilato		
CAS 24938-91-8	>5,0	Eye Dam. 1 H318
CE --		

G063 - NEOGIOZYM

Pagina n. 3/11

INDEX --

Miscela enzimatica

CAS 9014-01-1 >1,0 - <2,5 Skin Irrit. 2 H315, Eye Dam. 1 H318

CE 232-752-2

INDEX --

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico. Non fare MAI ingerire nulla ad una persona che ha perso conoscenza.

OCCHI: Intervenire immediatamente; lavare abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti, tenendo ben discosta la palpebra dall'occhio. Inviare immediatamente l'infortunato da un oculista. Non trattare l'occhio con pomate od oli.

PELLE: Togliere immediatamente gli indumenti contaminati, lavare abbondantemente le parti del corpo interessate con acqua e sapone. Se persistono arrossamenti o irritazioni inviare l'infortunato al pronto soccorso.

INGESTIONE: Non somministrare alcunché a persone svenute. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

INALAZIONE: In caso d'inalazione, trasportare la persona all'aria fresca. Se non respira, somministrare respirazione artificiale. Consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono noti effetti ritardati a seguito della sua esposizione.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nel caso d'ingestione e inalazione è necessario consultare immediatamente un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

Mezzi di estinzione idonei: acqua nebulizzata, schiuma, alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Mezzi di estinzione non idonei: nessuno.

Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravento. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco e la zona circostante. Non effettuare operazioni di bonifica, pulizia o recupero, finché l'intera area non sia stata completamente raffreddata. In caso di decomposizione, evidenziata dalla formazione di fumi e dal surriscaldamento dei contenitori, è indispensabile raffreddare con acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I principali prodotti della decomposizione: ossidi di carbonio e ossidi di azoto.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Indossare in caso d'incendio, se necessario, dispositivi di protezione delle vie respiratorie con apporto d'aria indipendente.

EQUIPAGGIAMENTO

G063 - NEOGIOZYM

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Usare guanti e visiera protettiva. Evitare di respirare vapori/nebbia/gas. Evacuare il personale in aree di sicurezza.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. Lo scarico nell'ambiente deve essere evitato.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Impregnare con materiale assorbente inerte e smaltire come rifiuto (vedere sez. 13). Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento. Seguire le raccomandazioni del paragrafo 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Applicare la legislazione in merito alla Sicurezza e Igiene del Lavoro. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti al paragrafo 8. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare vapori o nebbie.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Vietato l'accesso alle persone non autorizzate. Conservare il prodotto: in osservanza delle normative locali/nazionali e nei contenitori originali e chiusi

7.3. Usi finali particolari

Seguire le istruzioni del prodotto specificate sull'etichetta oppure nella scheda informativa. Riferirsi inoltre alle informazioni sull'uso sicuro qualora allegate alla presente scheda dei dati di sicurezza. La soluzione è esclusivamente dedicata come disinfettante di dispositivi medico-chirurgici.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

G063 - NEOGIOZYM

Pagina n. 5/11

PROTEZIONE DELLE MANI

Manipolare con guanti. I guanti devo essere controllati prima di essere usati.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indumenti protettivi completi resistenti alle sostanze chimiche.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non pertinente.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non pertinente.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Non disponibile.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	Liquido limpido	
Colore	Incolore	
Odore	Caratteristico	
Soglia olfattiva	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito
pH	10,5 circa	U di ph
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test disponibile
Punto di infiammabilità	> 100 °C	Metodo: Closed-Cup ASTM D3278
Tasso di evaporazione	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile	Motivo per mancanza dato: Prodotto liquido
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito
Limite superiore esplosività	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: nessun test eseguito
Tensione di vapore	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito
Densità di vapore	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito
Densità relativa	1,070	
Solubilità	Idrosolubilità: miscibile	Liposolubilità: Parzialmente miscibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	Motivo per mancanza dato: Nessun test eseguito
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
Viscosità	Non disponibile	Motivo per mancanza dato :Nessun test eseguito
Proprietà esplosive	Non presenta proprietà	

G063 - NEOGIOZYM

Pagina n. 6/11

Proprietà ossidanti

esplosive
Non disponibile**9.2. Altre informazioni**

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Nessun dato disponibile.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile entro i termini indicati in etichetta, nelle normali condizioni di stoccaggio e di uso.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con alcali (basi). Reazione esotermica.

10.4. Condizioni da evitare

Nessun dato disponibile.

10.5. Materiali incompatibili

Detergenti anionici e forti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

I principali prodotti della combustione/decomposizione sono: anidride carbonica, monossido di carbonio e ossidi di azoto.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Nessuna informazione tossicologica è disponibile sulla miscela per mancanza di dati.

ALCOL GRASSO ETOSSILATO**Tossicità Acuta - Ingestione**

DL50 (dose letale - ratto): > 2.000 mg/Kg

Tossicità Acuta - Pelle

DL50 (dose letale - coniglio): Non determinata

Tossicità Acuta - Inalazione

CL50 (ratto - 8 h): Non determinata

Potere Irritante - Occhi: Corrosivo**Potere Irritante - Pelle:** Non irritante**Genotossicità "in vitro":** Negativo (Ames test)

G063 - NEOGIOZYM

Sensibilizzazione della pelle: Non sensibilizzante.

MISCELA ENZIMATICA**Tossicità acuta**

DL50 Orale - ratto - 2.000 mg/kg

DL50 Orale - ratto - 3.700 mg/kg

Corrosione/irritazione cutanea

Nessun dato disponibile.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Su coniglio, occhi: modesta irritazione agli occhi.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Può causare una reazione allergica respiratoria.

Mutagenicità delle cellule germinali

Nessun dato disponibile.

Cancerogenicità

IARC: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

Tossicità riproduttiva

Nessun dato disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Nessun dato disponibile

Pericolo in caso di aspirazione

Nessun dato disponibile

Potenziati conseguenze sulla salute

Inalazione: Può essere nocivo se inalato. Provoca irritazione delle vie respiratorie.

Ingestione: Nocivo per ingestione.

Pelle: Può essere dannoso se assorbito attraverso la pelle. Provoca irritazione della pelle.

Occhi: Provoca ustioni agli occhi.

Segni e sintomi di esposizione

Al meglio della nostra conoscenza, le proprietà chimiche, fisiche e tossicologiche non sono state oggetto di studi approfonditi. Un'esposizione prolungata può provocare asma.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Nessuna informazione ecologica è disponibile sulla miscela

12.1. Tossicità**ALCOL GRASSO ETOSSILATO**

EC50: > 1 mg/l

MISCELA ENZIMATICA

Ittiotossicità: CL50 - altri pesci > 100 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità**ALCOL GRASSO ETOSSILATO**

Questo tensioattivo è conforme ai criteri di biodegradabilità stabiliti nel regolamento sui detergenti N. 648/2004. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti alle suddette autorità su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore di formulato.

MISCELA ENZIMATICA

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo**ALCOL GRASSO ETOSSILATO**

Nessun dato disponibile.

MISCELA ENZIMATICA

G063 - NEOGIOZYM

Pagina n. 8/11

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suoloALCOL GRASSO ETOSSILATO

Nessun dato disponibile.

MISCELA ENZIMATICA

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvBIn base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.**12.6. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE. Gli addetti allo smaltimento devono dotarsi di tutti i DPI previsti per la manipolazione e riportati al punto 8.2.

RESIDUI

I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti.

IMBALLAGGI VUOTI SPORCHI

Gli imballi vuoti e contaminati devono essere smaltiti secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Assimilabili agli urbani tra il secco indifferenziato.

SOLUZIONI D'USO ESAUSTE

Evitare lo smaltimento tramite rete fognaria.

I codici CER di seguito suggeriti si riferiscono rispettivamente a: prodotto integro e non sottoposto a manipolazioni, per il suo imballaggio quando smaltito sporco. Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi).

15 01 02 Imballaggi in plastica.

18 01 07 Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

G063 - NEOGIOZYM

Pagina n. 9/11

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente, non sono eseguiti trasporti alla rinfusa.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto

Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Non disponibile.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

G063 - NEOGIOZYM

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Skin Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Eye Dam. 1	Danni agli occhi, categoria 1
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)



Revisione n. 00

Data revisione 26/05/2021
Stampata il 26/05/2021

G063 - NEOGIOZYM

Pagina n. 11/11

15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)

16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.